



CONFINDUSTRIA

Regolamento del Parlamento europeo e del  
Consiglio sugli imballaggi e sui rifiuti di  
imballaggio, che modifica il regolamento (UE)  
2019/1020 e la Direttiva 2019/904 e abroga la  
Direttiva 94/62/CE

Nota di Aggiornamento

Novembre 2023

## 1. Le azioni di Confindustria

Confindustria ha predisposto, con il contributo del Gruppo di Lavoro dedicato, un **pacchetto di emendamenti per il voto in plenaria dello scorso 22 novembre in Parlamento europeo sul Regolamento UE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggi**.

Contestualmente, Confindustria ha portato avanti numerose azioni volte a preservare il modello italiano di circolarità degli imballaggi. Tra queste, segnaliamo in particolare che Confindustria ha guidato, **insieme alle principali Confederazioni nazionali generali di impresa** - Confcooperative, Casartigiani, C.L.A.A.I (Confederazione Libere Associazioni Artigiane Italiane), Confagricoltura, Confartigianato, Confcommercio, Federdistribuzione - **un'azione volta a sensibilizzare il Presidente del Consiglio dei Ministri, i Ministri dell'Ambiente, degli Affari Esteri, delle Politiche UE, nonché tutti i leader politici nazionali, di maggioranza e opposizione, trasmettendo una lettera con la quale sono state indicate le principali criticità riscontrabili nella relazione dell'On. Ries e le gravi ricadute che queste potrebbero avere sul modello nazionale di gestione degli imballaggi**.

Lo scorso 9 novembre, inoltre, Confindustria ha avuto, a Bruxelles, un **confronto con tutti i Parlamentari UE**, durante il quale sono state illustrate le proposte di emendamento al testo della Relatrice Ries, elaborate con il contributo del Sistema associativo. All'evento hanno preso parte diversi Membri del Parlamento Europeo, appartenenti a tutti i gruppi politici e alle Commissioni Ambiente (ENVI), Industria, Ricerca ed Energia (ITRE) e Agricoltura e Sviluppo Rurale (AGRI). All'incontro, che è stato organizzato dalla Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea, hanno inoltre preso parte l'Ambasciatore Italiano presso l'Unione Europea di COREPER I, Stefano Verrecchia e il Consigliere della Rappresentanza per i temi di Ambiente, Tiberio Schmidlin.

Le stesse Confederazioni, guidate da Confindustria, sono, inoltre, state [udite in delegazione dalle Commissioni Ambiente e Industria della Camera dei Deputati](#) il 14 novembre u.s.. Lo scambio di opinioni, sia con i Parlamentari europei che con quelli nazionali, è servito ancora a **sottolineare i punti più controversi per il settore industriale, vale a dire l'articolo 22 e relativo Allegato V (Restrizioni all'uso di determinati formati di imballaggio) e l'articolo 26 (Obiettivi di riutilizzo e ricarica); il pregiudizio per i materiali, le bioplastiche e le criticità per il sistema di responsabilità estesa del produttore italiano, in modo da presentare tutte le osservazioni recepite dal sistema Confindustria e trasformate in proposte emendative**.

## 2. Aggiornamento sui lavori del Parlamento europeo

Sul fronte **Parlamento europeo**, come anticipato, lo scorso 22 novembre si è tenuto il voto in Parlamento UE sulla proposta di Regolamento imballaggi e rifiuti di imballaggio (PPWR). Gli eurodeputati hanno approvato il testo votato con 426 voti a favore, 125 contrari e 74 astenuti. **Considerando le priorità espresse dal Sistema Confindustria, il risultato del voto è da considerarsi positivo per quanto riguarda le priorità sugli articoli 22 e 26, mentre negativo per la discriminazione a favore di alcuni materiali e per il cauzionamento, in merito al quale non sono stati approvati gli emendamenti da noi sostenuti all'art. 44**.

Rimane da sottolineare il buon risultato conseguito complessivamente, considerando la proposta della Commissione europea e la relazione iniziale della relatrice della Commissione ENVI, Ries.

In particolare:

- **Articolo 22 e Allegato V (Restrizioni all'uso di determinati formati di imballaggio):** sono stati approvati gli emendamenti supportati da Confindustria: **188** (esenzione per le microimprese se non è tecnicamente fattibile non utilizzare imballaggi o ottenere l'accesso alle infrastrutture necessarie), **437 e 499 identici** (esenzione dai divieti su base di Life Cycle Assessment per raccolta differenziata), **445** (esenzione per divieti HORECA su base di raccolta differenziata) e **373** (eliminazione degli atti delegati nella revisione della Commissione).
- **Articolo 26 (Obiettivi di riutilizzo e ricarica):** sono stati approvati gli emendamenti sostenuti da Confindustria: **374** (per imballaggi da trasporto la deroga di esclusione si limita al solo settore della carta), **379, 380 e 382** (eliminazione delle percentuali di materiale riciclato al 2040 per imballaggi da trasporto), **385** (esenzione per operatori economici con spazio non superiore a 200 m2 comprese zone stoccaggio) **394** (esenzione per il latte) **396** ( esenzione per le bevande analcoliche se il tasso di riciclo è dell' 85%) **417** (Esenzione da tutti gli obiettivi di riutilizzo sulla base di un tasso di riciclaggio dell'85%) **386** (deroga paese basata su raccolta differenziata) e **505** (prevede esenzioni dal riuso per vino, bevande spiritose e definite dal codice nomenclatura 2208).

Inoltre, sono stati approvati i seguenti emendamenti:

- **439** (Articolo 21 paragrafo 1: esenzione dal rapporto di spazio vuoto per le merci fragili);
- **428** (soppressione degli obiettivi di riduzione dei rifiuti);
- **Annex V** (Prodotti soggetti ad applicazione dell'articolo 22): è stata approvata l'eliminazione totale dei punti 2, 3 e 4, come da relazione ITRE (emendamento **391**).
- **Definizioni:** il Parlamento si è espresso a favore della definizione di "riciclo di alta qualità" (emendamenti **414 e 415**), ma senza l'eliminazione relativa alle *primary raw materials*, della definizione di "packaging composito" (emendamento **472**), di quella di "riciclabilità" (emendamenti **65**) e sulla definizione di "riciclato su larga scala" (emendamento **66**).

Sono stati, invece, approvati i seguenti emendamenti non in linea con il posizionamento di Confindustria: **334** (restrizioni per imballaggi secondari considerati non necessari) e **395** (proposto dalla relatrice, prevede una proposta di revisione su base ciclo vita. Non si tratta della soluzione migliore, ma prevede comunque un'esenzione). Rimane, inoltre, la dicitura "*at least*" prima di ciascun divieto in tutto il testo dell'articolo.

Inoltre, non è passata la modifica proposta da Confindustria alla definizione di "*imballaggio di plastica*" (emendamento **473**), così come l'esenzione dal contenuto riciclato obbligatorio per le parti in plastica inferiori al 10% (emendamento **486**).

### 3. Aggiornamento sui lavori del Consiglio dell'UE

Il **Consiglio**, sotto la guida della Presidenza spagnola, sta continuando a lavorare attivamente sul testo del Regolamento, mirando a definire il suo "approccio generale" durante l'ultimo incontro del Gruppo Ambiente, previsto per il prossimo 18 dicembre. Questo passaggio centrale vede Confindustria impegnata attivamente anche con riferimento alla collaborazione con il MASE e la

Rappresentanza Italiana presso l'Unione Europea. Tale collaborazione, infatti, garantisce un costante monitoraggio e un contributo importante, tramite commenti puntuali alla discussione basati sulla posizione del Sistema Confindustria.

Infine, segnaliamo che durante l'ultimo incontro sono stati toccati vari temi dalla Presidenza spagnola, ossia:

- Cluster 1: Requisiti di sostenibilità agli Articoli 5 - 6 e relativo Allegato II, 7 e 8;
- Cluster 2: Etichettatura agli Articoli 11 e relativo allegato VI;
- Cluster 3: Riutilizzo agli Articoli 25 – 26 – 27;
- Cluster 4: Prevenzione dello spreco agli Articoli 9 – 21 – 22 e relativo allegato V – 29 – 38;
- Cluster 5: provvedimenti generali;
- Cluster 6: Definizioni e articoli 40 -41 – 42 – 44 e relativo allegato X – 46 – 47 – 48;
- Cluster 7: Public Procurement verde;
- Cluster 8: restanti obblighi per gli operatori;
- Cluster 9: Conformità;
- Cluster 10: salvaguardia delle procedure;
- Cluster 11: Capitoli Finali.

Confindustria rimane quindi focalizzata sulle attività in corso e sulle prossime tappe di discussione, mantenendo la stretta sinergia con il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e le altre istituzioni nazionali a vario titolo coinvolte nel dossier.

Continueremo a lavorare attivamente per fornire il massimo supporto su questo dossier di fondamentale importanza per il Sistema associativo e sarà nostra cura tenervi informati sugli ulteriori sviluppi.